



**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.  
 Quinta Edizione.**

<b>SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>SCHEDA D'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SAL)
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI RAGUSA
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	SETTORE 12° - SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	CORSO ITALIA N. 72 97100 RAGUSA
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<b>TITOLO</b>	<b>SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b>
<b>TEMPI</b>	
<b>DATA DI AVVIO</b>	<b>08.01.07</b>
<b>DATA DI CONCLUSIONE</b>	<b>07.01.08</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<b>DESTINATARI</b>	I destinatari diretti del progetto sono i soggetti in condizione di svantaggio sociale ed a difficile collocazione (disoccupati di lunga durata, ex tossicodipendenti, donne sole con figli a carico, ex carcerati, ecc..) assistiti economicamente dal comune di Ragusa, attraverso l'erogazione di un sostegno economico.
<b>CONTESTO</b>	L'area interessata dal progetto SAL riguarda il Comune di Ragusa, capofila del distretto socio-sanitario n. 44. Da una analisi sociologica sulle povertà, realizzata tra il 2005 ed il 2006, su un campione di 500 famiglie residenti a Ragusa, emergono con chiarezza alcuni fattori di rischio del disagio sociale ed occupazionale delle famiglie ragusane a cui le politiche sociali sono chiamate a dare una risposta. Facendo riferimento alla "soglia di povertà" definita dall'ISTAT, a Ragusa, le famiglie sotto la "soglia di povertà", risultano essere circa il 25% degli intervistati,

	<p>mentre i nuclei familiari definiti “a rischio di povertà” risultano essere circa il 16% del totale delle famiglie. Tra le famiglie “povere” più di un capofamiglia su 3 (circa il 37%) risulta in condizioni di lavoro irregolare o non dichiara le condizioni di regolarità del rapporto di lavoro.</p> <p>Il mercato del lavoro locale, quindi, presenta notevoli criticità nell’offerta di prospettive occupazionali valide, con conseguenze tali da produrre notevoli sacche di povertà. Nel 2006 è aumentato il numero di richieste di assistenza economica, rispetto all’anno precedente passando da 840 istanze a 936. Sempre nel 2006, la spesa complessiva per l’assistenza economica a nuclei familiari in difficoltà socio-economica è stata di € 898.302,00 per un totale di 350 famiglie assistite.</p> <p>Altro dato importante riguarda la condizione socio-culturale di molte famiglie e/o soggetti svantaggiati. L’assenza di competenze “di base” rende ancora più difficile e complesso l’inserimento in contesti lavorativi strutturati.</p>
<p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b></p>	<p>Il servizio di accompagnamento al lavoro prevede due distinte linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la prima rivolta essenzialmente ai soggetti svantaggiati assistiti dal Comune;</li> <li>2) la seconda indirizzata alle imprese e cioè ai potenziali datori di lavoro dei soggetti presi in carico;</li> </ol> <p>Le due linee di azione, distinte quanto a contenuti e metodologie specifiche, sono tuttavia rese fortemente intrecciate dall’approccio individualizzato che costituisce una caratteristica fondamentale del progetto.</p>
<p><b>MOTIVAZIONI</b></p>	<p>Il servizio di accompagnamento al lavoro nasce per fornire una risposta “organizzata” al bisogno di lavoro che proviene da nuclei familiari e persone in condizione di svantaggio sociale.</p> <p>Il servizio ha, dunque, lo scopo di facilitare il processo di inserimento lavorativo dei soggetti appartenenti a fasce svantaggiate della popolazione di Ragusa, tenendo conto delle competenze possedute dalla persona e promuovendo, nei confronti di ognuno, un vero e proprio percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro.</p> <p>Accade spesso che i soggetti “svantaggiati” assistiti dall’ufficio di Servizio Sociale del Comune, richiedano non tanto un “sussidio economico” ma un vero e proprio “aiuto” nella ricerca di una occupazione. La maggior parte delle persone “svantaggiate” che si rivolgono ai nostri uffici non</p>

	<p>hanno conoscenza delle opportunità che offre il territorio e, soprattutto, delle modalità di ricerca del lavoro o di presentazione di un semplice curriculum vitae ad un'azienda. Il servizio (SAL) intende, dunque, garantire le seguenti prestazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consulenza orientativa e bilancio delle competenze rivolte ai destinatari del servizio. L'intervento attraverso colloqui individuali e di gruppo dovrà essere mirato a lavorare sulle attitudini (scoprire le proprie risorse), sulla prospettiva occupazionale; sull'inserimento nel mondo del lavoro (come muoversi sul mercato del lavoro). L'azione di orientamento deve tendere ad un duplice obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare l'utente a riorganizzarsi rispetto al cambiamento che ha di fronte;</li> <li>• Aiutare l'utente ad affrontare con consapevolezza e con spirito costruttivo i passaggi critici che potrà incontrare nella costruzione del suo progetto;</li> <li>• Sostenerlo con azioni formative mirate ad acquisire professionalità in linea con il mercato del lavoro.</li> </ul> </li> <li>2. Attività formativa a supporto della riqualificazione finalizzata alla reimpiegabilità del soggetto destinatario;</li> <li>3. Intercettazione del fabbisogno di personale (soprattutto per qualifiche medio-basse) delle aziende del territorio provinciale e interprovinciale;</li> <li>4. Favorire l'incontro tra la domanda delle piccole e medie aziende ragusane e l'offerta rappresentata dagli utenti destinatari del servizio</li> <li>5. Attività di supporto all'inserimento lavorativo</li> </ol>
<p><b>ANALISI PRELIMINARI</b></p>	<p>Si veda <b>“contesto”</b> . Il progetto prevede la realizzazione di una analisi esplorativa con l'obiettivo di effettuare una campagna di visite per una analisi dei fabbisogni occupazionali delle aziende del territorio. L'indagine prevede il coinvolgimento di circa 200 aziende.</p>

**OBIETTIVI**

Gli obiettivi che il servizio (SAL) intende raggiungere sono:

- Garantire alle persone che ad esso si rivolgono, aiuto e sostegno nell'elaborazione di un progetto professionale tale da consentire un ventaglio maggiore di prospettive occupazionali ed una maggiore capacità di verificare le proprie potenzialità socio-professionali;
- Offrire a coloro che si rivolgono al servizio strumenti per l'autovalutazione, la consulenza individuale e di gruppo, per l'informazione sul mercato del lavoro;
- Garantire l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti che consentano un raccordo efficace tra la domanda di lavoro espressa dalle aziende e l'offerta di lavoro rappresentata dagli utenti del servizio.

**COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**METODOLOGIA E PROCEDURE**

Il servizio SAL si avvale delle seguenti metodologie:

- 1) Attività di orientamento individualizzato attraverso colloqui individuali tra utente e consulente la cui finalità è la verifica della motivazione al cambiamento e al reinserimento lavorativo;
- 2) Attività di orientamento di gruppo attraverso incontri di gruppo (6-10 persone) della durata di 8 ore;
- 3) Attività formativa finalizzata al potenziamento della reimpiegabilità dei soggetti coinvolti nel progetto;
- 4) Attività di supporto all'inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di una sistematica attività di job-scouting coordinata e integrata con al rete ADECCO centrale e locale per la promozione dell'incontro tra domanda e offerta
- 5) Attività di ricollocamento attraverso l'affiancamento dei consulenti durante tutto il percorso di inserimento.

**SOGGETTI COINVOLTI**

ADECCO ITALIA S.P.A

**MATERIALI PREDISPOSTI**

- Promozione dei profili dei candidati presso le aziende e le agenzie per il lavoro;
- Informazioni per i destinatari del progetto attraverso un servizio di rassegna delle ricerche di lavoro testate giornalistiche, portali internet dedicati al lavoro, siti di società di selezione;
- Convegno dibattito in collaborazione con i centri per l'impiego, i sindacati e le associazioni datoriali per la promozione del progetto;
- Analisi dei fabbisogni occupazionali delle aziende per permettere di individuare le aziende di potenziale destinazione dei destinatari del progetto;

<p><b>FASI DI REALIZZAZIONE</b></p>	<p><b>FASE 1 – MODALITA’ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) analisi del contesto mediante opportune indagini esplorative con il compito di effettuare una campagna di visite per una analisi dei fabbisogni occupazionali delle aziende del territorio;</li> <li>2) colloqui di orientamento individualizzato e di gruppo con l’obiettivo di definire il progetto professionale del soggetto;</li> <li>3) percorsi di formazione/aggiornamento professionale finalizzati a fornire ai destinatari un supporto al reinserimento professionale;</li> <li>4) ricollocamento professionale dei destinatari attraverso attività di coaching e di tutoring</li> </ol> <p><b>FASE 2 - CRITERI E METODOLOGIE PER L’ACCOMPAGNAMENTO E L’INSERIMENTO LAVORATIVO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) consulenza informativa ed orientativa individuale;</li> <li>2) definizione di un programma individuale professionale e formativo per acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per realizzare l’obiettivo professionale e ricostruzione del portafoglio delle competenze;</li> <li>3) formazione orientativa e metodologia per la ricerca attiva del lavoro;</li> <li>4) verifica e valutazione del potenziale occupazionale dei candidati e delle rispettive opportunità di inserimento;</li> <li>5) promozione dei profili professionali finalizzati a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro;</li> <li>6) verifica degli esiti della ricerca del lavoro mediante tecniche di supporto e motivazione;</li> <li>7) accompagnamento all’inserimento lavorativo presso le imprese individuate.</li> </ol>
<p><b>ASPETTI INNOVATIVI DA SEGNALARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’interscambio tra soggetti pubblici e privati con l’obiettivo di realizzare un sistema integrato di politiche attive del lavoro in favore di fasce deboli della popolazione, ex art. 4 5 6 7 del D. lgs. 276/03;</li> <li>• Le linee guida della Regione Sicilia per l’attuazione del piano socio-sanitario così recita: <i>in assenza della misura nazionale di sostegno al reddito, i piani di zona dovrebbero prevedere, in alternativa al sussidio economico, modalità di intervento similari, anche a</i></li> </ul>

	<p><i>titolo sperimentale, per indurre nuove risposte alla povertà che non siano frammentarie ed occasionali, commisurando i sistemi di assistenza del reddito, con riferimento al bisogno e non all'appartenenza a categorie "svantaggiate", valorizzando le capacità e potenzialità dei soggetti da assistere e sviluppando forme di accompagnamento sociale in collaborazione con soggetti pubblici e soggetti privati presenti nel territorio...."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centralità degli interventi sulle esigenze degli utenti di riferimento.</li> </ul>
<b>RISULTATI E VALUTAZIONE</b>	
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>I principali criteri per la valutazione del servizio sono complessivamente individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel numero dei lavoratori presi in carico;</li> <li>• nel numero dei lavoratori effettivamente partecipanti alle azioni con la relativa percentuale di assenza;</li> <li>• nello sviluppo delle singole azioni in relazione alla programmazione delle attività;</li> <li>• nel numero dei contatti effettivi tra lavoratori e potenziali datori di lavoro;</li> <li>• nel numero di inserimenti;</li> <li>• nel numero di soggetti ricollocati stabilmente</li> </ul>
<b>STRUMENTI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE</b>	<p>Tutta l'attività è adeguatamente monitorata e valutata attraverso un apposito sistema di gestione del servizio (web based), secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'efficacia del processo (lo stato di avanzamento delle fasi corrisponde alla tempistica prevista? Le attività sono realizzate secondo le metodologie e gli strumenti previsti? );</li> <li>• esiti del processo, sia in termini di risultati che di impatto (n° di persone effettivamente allocate nel mercato del lavoro; tasso di permanenza del lavoratori nel mercato del lavoro);</li> </ul>
<b>RISORSE</b>	
<b>COSTO COMPLESSIVO DEL</b>	€24.000,00 (progetto annuale)

<b>PROGETTO</b>	
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fonti bilancio comunale
<b>RISORSE UMANE IMPEGNATE</b>	Le figure professionali, in capo ad ADECCO, impegnate nel progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 Responsabile del progetto con profilo di elevata seniority ed esperienza organizzativa;</li> <li>• n. 1 Responsabile di selezione in qualità di consulente per il consolidamento del progetto professionale e supporto alla ricerca attiva e al matching tra domanda e offerta;</li> <li>• n. 1 Direttore di filiale/ commerciale con il compito di promuovere i candidati del progetto alle aziende del territorio.</li> </ul>
<b>RISORSE TECNOLOGICHE</b>	Attivate: Sistema Informatizzato per la gestione di progetti di outplacement. Il database contiene in maniera aggiornata tutti gli elementi significativi riferiti all'andamento dell'attività nel suo complesso e quella riferita ad ogni utente (attività svolta, opportunità offerte, colloqui di selezione, ricollocamenti avvenuti).
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	
<b>POSITIVITA' E CRITICITA'</b>	<p>Positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attivazione di risposte "strutturate" e non "monetizzate" rispetto al bisogno di inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati;</li> <li>• La partnership tra ente pubblico e soggetto privato nella gestione dei servizi per l'impiego in favore di soggetti svantaggiati;</li> </ul> <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La difficoltà "culturale" da parte destinatari di leggere il servizio SAL come una forma di aiuto in alternativa al sussidio economico;</li> <li>• Il raggiungimento del grado di sensibilizzazione della comunità locale</li> </ul>
<b>COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA</b>	<p><b>Comunicazione Interna</b> È attivo un sistema di comunicazione circolare tra i responsabili di ADECCO e gli Assistenti Sociali dell'ufficio di servizio sociale del Comune di Ragusa;</p> <p><b>Comunicazione Esterna</b></p>

	<p>La promozione del progetto avverrà tramite apposito convegno al fine di ampliare la visibilità ed il consenso sociale del progetto all'interno della comunità locale. All'interno del convegno verranno illustrati i benefici ed i vantaggi che le aziende avranno nell'assumere i destinatari del progetto.</p> <p>Risonanza al progetto è data tramite l'ufficio comunicazione di Adecco.</p>
<b>SUCCESSIVE IMPLEMENTAZIONI</b>	<p>Se il progetto SAL raggiungerà risultati soddisfacenti, verrà riconfermato come risorsa all'interno del Piano di Zona del Distretto Socio-sanitario n. 44</p>